

FONDAZIONE ARCHITETTI FIRENZE

**Sede in Via Valfonda 1 - FIRENZE -
Codice fiscale e Partita IVA: 06309990486**

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31.12.2023

Signori Consiglieri,

il presente Bilancio consuntivo, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di esercizio di Euro 38.975,53 essenzialmente dovuto all'incremento dei proventi relativi all'offerta di servizi.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consuntivo del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività secondo quanto enunciato dal Principio Contabile n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato nel maggio 2011, dal Tavolo Tecnico costituito da Agenzia per il terzo settore, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità. Con riferimento ai metodi di rilevazione e rappresentazione, si precisa che:

- la rilevazione è fatta con l'adozione del metodo della partita doppia e del criterio della competenza economica;
- la rappresentazione mediante ricorso al modello di Stato Patrimoniale previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile (con opportuni adattamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli Enti non profit) e al Bilancio consuntivo della gestione a proventi ed oneri, adeguato al modello B Rendiconto Gestionale, modello previsto per gli enti no profit iscritti al RUNTS, pur non correndone l'obbligo, al fine di una miglior leggibilità della gestione, nei principi di chiarezza, coerenza, completezza, rilevanza, trasparenza e veridicità.

Tali metodi, quindi, risultano idonei a soddisfare le esigenze gestionali connesse allo specifico oggetto della Fondazione, perseguendo, tuttavia, i necessari obiettivi di trasparenza e di chiarezza succitati.

Il bilancio proposto alla Vostra attenzione rappresenta, dunque, il risultato complessivo sia della gestione istituzionale (tipica) che di quella commerciale (accessoria). L'imputazione dei costi tra attività istituzionale e commerciale, è stata effettuata seguendo il criterio dell'inerenza per i costi direttamente imputabili ad ognuna delle due attività, mentre per i costi indiretti (quelli non direttamente imputabili all'attività istituzionale o commerciale), è stata effettuata in proporzione alla percentuale di composizione dei proventi derivanti dall'attività istituzionale e dall'attività commerciale, rispetto al totale dei proventi realizzati nell'esercizio 2023.

I documenti che compongono il bilancio di esercizio sono:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Rendiconto Gestionale;
- 3) Nota Integrativa;
- 4) Rendiconto finanziario;
- 5) Relazione di missione.

1. Stato Patrimoniale

Lo schema di Stato Patrimoniale è redatto secondo quanto previsto per le imprese dall'art.2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit; è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali. Rappresenta le singole voci esposte in ordine di liquidità crescente; Il bilancio è espresso in unità di euro e, con riferimento alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in merito al contenuto della nota integrativa degli Enti no profit, si precisa che il presente bilancio è soggetto a revisione da parte del Revisore dei Conti nominato il 27 novembre 2023 dal Consiglio Generale.

2. Il Rendiconto Gestionale

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". A tale scopo le voci sono raggruppate in aree gestionali omogenee e simmetricamente contrapposte tra oneri e relativi proventi.

3.Nota Integrativa

La nota integrativa è rappresentata dal presente documento.

4. Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario, in calce al bilancio, riflette i flussi finanziari generati dall'attività di gestione.

5. La Relazione di missione

La Relazione di missione costituisce il documento in cui sono state esposte e commentate le attività svolte nell'esercizio oltretutto le prospettive sociali. Essa integra gli altri documenti di bilancio assicurando un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una visione centrata sul perseguimento della missione istituzionale. La Relazione di missione fornisce informazioni rispetto ai seguenti ambiti principali:

☞ missione e identità dell'ente;

☞ attività istituzionali, volte al raggiungimento dello scopo della missione;

☞ attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale;

☞ l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione supportato da indicatori finanziari e non finanziari;

☞ l'evoluzione prevedibile della gestione.

Attività svolta

Le attività svolte nell'esercizio sono più ampiamente descritte nella Relazione di missione che corredata il presente bilancio ed al quale si rimanda per una dettagliata descrizione e disamina.

Come statutariamente previsto la Fondazione ha perseguito i propri fini istituzionali di supporto e sostegno all'attività di promozione e valorizzazione della professione di architetto.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei principi contabili, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, in base a quanto già esplicitato in premessa.

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- In applicazione del principio di prudenza, i proventi sono iscritti solo nel momento in cui risultano realizzati, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico; i costi e le perdite, anche se non definitivamente realizzati, trovano rappresentazione in bilancio sulla base della competenza. In base a tali criteri gli elementi che compongono le singole poste o voci dell'attivo e del passivo, sono stati stimati individualmente per accertarne natura e competenza. Non sono state operate compensazioni tra partite.

In ottemperanza al principio di competenza, le operazioni sono rilevate nell'esercizio al quale si riferiscono e non in quello in cui si manifestano i movimenti di numerario; i rischi e le perdite sono rilevati nell'esercizio di competenza anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

- Gli elementi eterogenei compresi nelle singole poste di bilancio sono stati valutati separatamente.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi. Laddove si è ritenuto necessario compiere rettifiche e spostamenti si riporta in dettaglio la rappresentazione delle variazioni effettuate.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti diretti effettuati nel corso degli esercizi in base alla loro prevista utilità futura e imputati direttamente alle singole voci. Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito rivalutazioni monetarie od economiche né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis c.c., sono ammortizzate in un periodo di presumibile utilizzo individuato rispettivamente in tre o cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali. I costi così rappresentati non hanno subito rivalutazioni monetarie od economiche né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis c.c.

L'applicazione dei coefficienti di ammortamento è stata effettuata secondo l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le quote di ammortamento per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono ridotte del 50% in considerazione del minore utilizzo calcolato come media nell'anno. I cespiti acquisiti interamente a fronte di raccolta dedicata sono stati interamente spesi nell'anno.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, se ne eliminano gli effetti, nei limiti del valore originario dell'immobilizzazione rettificato degli ammortamenti cumulati.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale al netto del relativo fondo di svalutazione, stanziato laddove ritenuto prudenzialmente opportuno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Trattandosi di poste relative a spese anticipate già sostenute e ricavi anticipati già ottenuti, ma di competenza di uno o più esercizi successivi, sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio Netto

Viene esposto secondo il criterio della disponibilità e dei vincoli di cui sono oggetto le sue componenti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote destinate a fondi di previdenza integrativa complementare. La consistenza è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, tenuto conto anche dell'adeguamento previsto dalla legge n. 297/82.

Imposte sul reddito

Le imposte sono iscritte in contabilità secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento proventi

I proventi per contributi sono riconosciuti al momento in cui sono conseguiti con certezza, momento identificato contestualmente al trasferimento di somme di denaro o alla deliberazione formale dell'Ente erogante e/o a quello in cui è acquisito il diritto a riceverli. Le liberalità in natura ricevute nel periodo sono valorizzate al valore normale, inteso come tale il prezzo di mercato di beni e/o servizi della stessa specie o

similari e, comunque, il valore a cui i beni e/o i servizi possono essere scambiati da parti consapevoli e disponibili nell'ambito di uno scambio paritario.

I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale, con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Riconoscimento delle spese e degli oneri

Le spese e gli oneri sono inseriti in bilancio secondo il principio di competenza, tenendo conto anche di quelli conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Schemi di bilancio e riclassifiche.

Non si segnalano modifiche che incidono nell'esposizione.

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Le vicende relative alla gestione sono illustrate nelle informazioni e nei dettagli di seguito forniti, unitamente all'analisi delle voci che compongono lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Beni imm.li	Capit.spese ristr.	Totali
Saldo al 31.12.2022	0,00	37.933,05	37.933,54
(-) ammortamento d'esercizio capital.spese ristrutt		-7.586,88	-7.586,88
(-) amm.to d'eser.software, sito unico e modif.stat.			
Saldo al 31.12.2023	0,00	30.346,66	30.346,66

II. Immobilizzazioni materiali

	Totali
Saldo al 31.12.2022	6.062,16
Allineamento saldi	- 567,83
Ammortamento	- 1.666,10
Saldo al 31.12.2023	3.828,23

Gli acquisti riguardano accessori incrementativi degli elaboratori.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31.12.2022	euro	29.067,72
Saldo al 31.12.2023	euro	26.938,62
Variazioni	euro	2.129,10

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso fruitori servizi	7.310,70			7.310,70
Verso altri	19.627,92			19.627,92
Totale	26.938,62	0,00	0,00	26.938,62

I crediti verso fruitori di servizi sono stati incassati nei primi mesi del 2024, a eccezione di € 4.224,58 relativi a fatture da emettere a OAF a fronte rimborsi.

I crediti verso altri sono di seguito specificati:

Erario c/IVA a credito	18.209,77
Erario c/ritenute subite	37,04
Erario c/acconti IRAP	963,00
Erario c/Imposte sost. TFR	418,11
Totale crediti verso altri	19.627,92

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2022	euro	218.651,05
Saldo al 31.12.2023	euro	268.483,46
Variazioni	euro	49.832,41

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2023
Chianti Banca c/c ordinario	180.669,29
Chianti Banca c/TFR	47.706,96
Chianti Banca c/impegni	40.000,00
Denaro e altri valori in cassa	107,21
Totale	268.483,46

La Fondazione ha provveduto ad aprire a marzo 2019 un ulteriore conto corrente, presso Chianti Banca, dedicato all'accantonamento del TFR. Tale conto è stato incrementato nel 2023 per un importo pari circa alla quota annuale accantonata.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2022	euro	36.285,59
Saldo al 31.12.2023	euro	38.126,52
Variazioni	euro	1.840,93

Rappresentano le le poste a cavallo di due esercizi imputate secondo la competenza temporale, nella fattispecie risconti attivi di cui l'importo più significativo è riferito alla fatturazione anticipata della locazione di Grandi Stazioni ricevuta nel 2023, ma di competenza primo trimestre 2024 per euro 32.881,92.

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2022	euro	142.680,24
Saldo al 31.12.2023	euro	181.655,77
Variazioni	Euro	38.975,53

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2023</i>
Fondo di dotazione	80.000,00			80.000,00
Fondi vincolati da terzi				
Fondi vincolati per delibera				
Risultati di gestione esercizi precedenti	65.184,53		9.984,75	55.199,78
Altre riserve indisponibili	7.480,46			7.480,46
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-9.984,75	48.960,27		38.975,53
	142.680,24	48.960,27	9.984,75	181.655,77

C) Trattamento di fine rapporto dipendenti

Saldo al 31.12.2022	euro	47.362,44
Saldo al 31.12.2023	euro	54.837,05
Variazioni	Euro	7.474,61

Il fondo al 31/12/2023 viene così determinato:

<i>Variazioni</i>	<i>Importo</i>
Saldo iniziale	47.362,44
Decremento per imposta sostitutiva TFR	-156,54
Incremento per accantonamento dell'esercizio	7.631,15
Saldo al 31.12.2023	54.837,05

La voce riguarda lo stanziamento della quota spettante agli aventi diritto. Al 31.12.2023 risultano essere in forza alla Fondazione quattro dipendenti con qualifica impiegati. Non vi sono modifiche rispetto all'anno precedente.

D) Debiti

Saldo al 31.12.2022	euro	137.957,38
Saldo al 31.12.2023	euro	130.680,67
Variazioni	euro	7.276,71

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Debiti verso fornitori (fruitori di servizi)	69.465,72			69.465,72
Debiti tributari	5.544,83			5.544,83
Debiti verso istituti di previdenza	4.502,36			4.502,36
Altri debiti	21.167,76		30.000,00	51.167,76
	100.680,67	0,00	30.000,00	130.680,67

Quanto ai debiti verso fruitori di servizi futuri riguardano gli importi versati dai soggetti che intendono effettuare un corso di formazione, in attesa che questo si realizzi. Nel 2023 non si hanno a fine esercizio anticipi versati per corsi di futura istituzione.

I debiti verso fornitori si riconducono alla normale attività di gestione. I maggiori importi riguardano:

- il debito verso Grandi Stazioni per euro 40.115,94 relativo alle quote richieste per utenze ed oneri condominiali, saldato nel 2024;

- il debito verso Silva S.r.l. per euro 5.408,47, società che fornisce servizi di pulizie;

- il debito verso Vodafone per euro 4.375,41, oggetto di un contenzioso intentato tramite il Corecom tuttora in corso, per fatture non dovute intestate alla Fondazione emesse per utenze su linee non funzionanti e per le quali hanno continuato a fatturare successivamente all'invio della disdetta, parzialmente rimborsate nel 2023;

- il debito verso Fastweb S.r.l. per euro 1.769, società che fornisce servizi telefonici.

I debiti tributari sono stati liquidati alle scadenze effettive e di seguito ecco il dettaglio:

Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	2.688,14
Ritenute di acconto su lavoro autonomo	1.579,69
Debiti v/imposte di esercizio	1.277,00
Totale	5.544,83

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali riguardano contributi INPS relativi al personale dipendente per euro 4.460,23, verso INAIL per euro 16,93, verso INPS per contributi lavoratori autonomi euro 25,20 versati alle scadenze previste nel gennaio e febbraio 2024.

Infine la voce altri debiti rappresenta:

Debiti v/ personale c/retribuzioni	18.306,67
Debiti v/ carte di credito	882,04
Deposito cauzionale subaffitto	30.000,00
Debiti per contributi da restituire	1.979,05
Totale	51.167,76

Altri debiti: deposito cauzionale versato dall'OAPPC di Firenze alla Fondazione a seguito del contratto di subaffitto stipulato tra le due parti in data 16.05.2015 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze al n. 8808/3T in data 15.06.2015; il debito verso i dipendenti consistente in ratei ferie e permessi maturati al 31/12/2023; contributi ricevuti per il premio di Architettura del 2022 oggetto di compensazione concordata con i contributi del 2023 – 2024 e in parte da restituire.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2022	euro	0,00
Saldo al 31.12.2023	euro	550,00
Variazioni		550,00

I risconti passivi sono relativi a ricavi di competenza del 2024 pagati anticipatamente nel 2023.

RENDICONTO GESTIONALE

Preliminarmente si evidenzia come anche in questo esercizio sia stato adottato il criterio oggettivo della ripartizione del costo del lavoro dipendente in base al tempo impiegato da ciascun dipendente per ognuna delle aree di attività. Complessivamente il costo del personale è pari ad euro 135.316,65 suddiviso per aree di attività come segue:

Addetto	Costo complessivo	Attività istituzionale + Premio Architettura	Attività accessorie	Oneri di supporto generale
Acanti Francesca	36.000,06	10.800,02	18.000,03	7.200,01
Spano Laura	33.301,03	16.650,52	9.990,31	6.660,21
Brovelli Giovanni	32.991,71	13.196,68	9.897,51	9.897,51
Arnetoli Anna	33.023,85	16.511,74	9.907,27	6.604,84
Totale	135.316,65	57.158,96	47.795,12	30.362,58

1) Proventi ed oneri da attività tipiche

I proventi di questa sezione rappresentano i contributi che l'Ente Fondatore ha erogato per l'esercizio (euro 225.000); la Fondazione non ha ricevuto nel corso del 2023 contributi per il premio Architettura in quanto la prossima edizione è prevista nel 2024.

Gli oneri relativi a questa sezione per l'anno 2023 riguardano i costi sostenuti per l'attività tipica istituzionale svolta dalla Fondazione anche nell'ambito di rapporti con altri enti ad essa correlati.

Di seguito si elencano tali eventi e il costo complessivo sostenuto per la loro realizzazione.

Descrizione	
Materiale	0,00
Servizi	7.320,00
Totale per materiale, servizi god. beni, oneri div. gest.	7.320,00
Quota costo del personale relativo a questa area	57.158,96
Totale	64.478,96

2) Proventi ed oneri da attività accessorie

I proventi di questa sezione (€323.481) riguardano le iscrizioni ai corsi di formazione istituiti sia in aula che FAD, gli eventi, i seminari e le altre forme di manifestazione ideate dalla Fondazione, le sponsorizzazioni ricevute nell'ambito dei suddetti eventi, i proventi da progetti stipulati attraverso convezioni con enti territoriali, i subaffitti incassati, i proventi dall'uso in concessione delle sale, i proventi derivanti dal servizio di accreditamento e dalla procedura di validazione valutatori immobiliari. Tra questi progetti sono evidenziati quelli proposti dalle varie Commissioni dell'OAPPC di Firenze. Gli oneri sostenuti per le attività accessorie vengono divisi per tipologia nella tabella qui sotto

Descrizione	
Corso in aula e FAD	22.655,49
Iniziative culturali, mostre ed eventi	29.378,26
Ufficio stampa	6.458,97
Bandi e convenzioni	1.566,39
Totale per materiale, servizi god. beni, oneri div. gest.	60.059,11
Quota costo del personale relativo a questa area	47.795,12
Totale	107.854,23

3) Proventi ed oneri da attività di raccolta fondi

La Fondazione non effettua attività di raccolta fondi.

4) Proventi ed oneri finanziari e patrimoniali

I proventi sono costituiti dagli interessi attivi nei conti correnti tenuti presso l'istituto di credito. Gli oneri riguardano le commissioni bancarie e altri oneri essenzialmente per i servizi POS.

5) Proventi ed oneri di supporto generale

Ammontano a euro 342.880 oneri relativi ai costi fissi sostenuti dalla Fondazione (utenze, godimento beni di terzi, ammortamenti, oneri diversi di gestione, ecc. nonché la quota di costo del personale attribuibile per competenza) e le sopravvenienze passive, iscritte per un importo complessivo di euro 3.456 relative a costi di competenza degli esercizi precedenti.

Tra gli oneri già dettagliati nel rendiconto gestionale, di seguito si ritiene opportuno individuare alcune voci quali le consulenze relative a diverse figure professionali ivi interessate:

Consulenza amministrativa e fiscale	7.777,15
Consulenza del lavoro	4.257,41
Revisore dei conti	4.112,47
Consulenza per la Privacy	2.937,48
RSPP	758,29
Totale consulenze professionali	19.842,80

Sono collocati inoltre in questa area proventi e oneri non inerenti la gestione ordinaria bensì legati a fattori temporali o straordinari: in particolare tra i proventi insistono sopravvenienze attive (euro 12.836,39), scaturenti da rettifiche inattese di costi non di competenza, quanto a euro 8.703,55 relative a note di credito ricevute dal fornitore Vodafone per un contenzioso intrapreso tramite Corecom; le sopravvenienze passive sono relative ad allineamento di voci dello stato patrimoniale o a costi non di competenza.

6) Imposte di esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

L'imposta IRAP è calcolata con metodo misto in relazione all'attività istituzionale e a quella accessoria, per il 2023 l'imposta dovuta ammonta a euro 2.952.

L'imposta IRES è stata calcolata per la parte commerciale, tenendo conto delle perdite degli anni precedenti riportabili limitatamente all'80%, per il 2023 l'imposta dovuta ammonta a euro 1.277

7) Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che sono stati erogati i contributi di seguito esposti:

Contributo Ente Fondatore	225.000,00
Contributo OAPPC Firenze	0,00
Contributo Regione Toscana	0,00
Totale	225.000,00

8) Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, non si rilevano particolari eventi.

PARTE FINALE

In conclusione, dopo quanto sopra esposto, si chiede l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 da cui risulta un avanzo di gestione pari a euro 38.975,53; si propone di destinare tale risultato in parte alle riserve disponibili alla voce "Risultati esercizi precedenti" destinando fin da ora la cifra lorda di € 5.000 a premio di produzione 2023 al personale dipendente, premio che sarà erogato nel 2024.